

SENATO DEL BAIRNICO
Seduta del 19 gennaio 1968. PRESIDENZA
del presidente del Senato, il senatore
Giovanni De Michelis.

zazione di maggiori spese per provvedere ai danni cagionati dalle valanghe nel Piemonte.

Il progetto per la ferrovia secondaria della Sardegna risulta approvato.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta pubb. del 18. Pres. BIANCHERI. Riprendesi la discussione agraria. Svolgono i loro ordini del giorno gli onor. Papa, Chimirri, Di Sant'Osofrio, Froia, Franciosi e Pals.

Annunziata una interrogazione di Rigbi sul modo con cui si intende eseguire nelle provincie venete le sentenze circa le contravvenzioni boschive, ed una interpellanza di Roux sopra i recenti disordini nell'Università di Torino.

In Italia

La fabbricazione di nuovi biglietti.

Il ministro del Tesoro, veduta la domanda del Banco di Napoli per la fabbricazione di 400.000 biglietti da lire 50 e di 800.000 da lire 100;

Ritenuto che la qualità fabbricata dal Banco di Napoli dei biglietti del tagli in discorso è che fu destinata a sostituire quella degli stessi tagli dei quali si verificavano parecchie contraffazioni, non è più sufficiente a sopprimere al bisogno nel negoziato del banco stesso, e che i biglietti del tagli da lire 50 e 100 si prestano molto alle minute contrattazioni e non vengono con frequenza presentati agli sportelli del Banco per essere barattati.

Di accordo col ministro di agricoltura industria e commercio, determina:

Art. 1. Il Banco di Napoli è autorizzato a fabbricare altri quattrocento mila biglietti del tagli da lire 50 per un valore di venti milioni di lire, ed altri trecentomila biglietti del tagli da lire cento per un valore di trenta milioni di lire.

Detti biglietti avranno gli stessi segni e distintivi caratteristici di quelli degli stessi tagli autorizzati con decreto ministeriale 20 ottobre 1881, n. 443 (Serie B) e porteranno la data di emissione 6 settembre 1881.

Crisi.

Dresda 13. La Giunta Municipale diede in massa le dimissioni non potendo il S. di Sindaco per la sua salute continuare a reggere l'Amministrazione Comunale.

Il cadavere di un procuratore generale. La Lombardia ha per dispaccio da Ancona in data del 12;

Stamane nelle acque del nostro porto si rinvenne il cadavere del cavaliere Cesi costituito procuratore generale presso la nostra Corte d'Appello.

Si ignora, fino al momento in cui vi telegrafo se si tratta di disgrazia, di delitto o di suicidio.

L'autorità si è messa alla ricerca della verità.

All' Estero

Appioppiata.

È morto d'appioppiata il deputato Gaetano, notissimo avvocato che difese Rochefort e la Michel nei loro processi politici e ultimamente la signora Hughes.

In Provincia

Festa da ballo a S. Daniele.

Questa sera (sabato) ha luogo una festa da ballo a S. Daniele, ed a tal scopo la Commissione ordinatrice ha pubblicato il seguente curioso manifesto:

Concittadine e Concittadini,

Eppur si muove!

Si dovrà lasciar passare queste squallide giornate senza permettere al nostro spirito qualche piacere?

Ohibò! Ohibò!

Vogliamo godereci tanto più perché va di mezzo una questione scottante per certi messeri... ma più innanzi di questi; ora si avverte che nella Sala Teatrale la sera di sabato 14 marzo per festeggiare la così detta Quaragesima, (che è il carnevale dei preti), avrà luogo un gran ballo mascherato.

Fanciulle care, amabili donne, che dirvi per invitarvi a questa serata di piaceri, di gioie? Una sol cosa: i vostri garzoni v'attendono. Essi, inebriati dal pensiero d'accostarvi, di parlarvi, di godersi nella vostra compagnia, pochi fugaci momenti di quel piacere indefinito apportato all'umane genti dall'umanissima Tersicore, saranno là, pronti a confondere le dolci parole, le vaghe promesse, con le melodiose voci della musica, interprete fedele di quel sublime linguaggio dell'anima che è l'amore. Accorgetevi dunque: balde e

allegre; fate che il vostro concorso sia plebiscito d'affetto, di progresso e... di coraggio.

E voi, buone, sante mammine, seguite la corrente dei tempi anche un poco se vorrete fare la felicità delle vostre figlie. Il perfido transattivo fra le idee che furono le nuove età per compirsi, o siamo agli auspi di quella vita novella, che il progresso, ineluttabile fattore di civiltà, ha alla fine raggiunto. All'idea ormai esaurita ed incadaverita del cristianesimo, è subentrata quella più razionale dell'umanità; i nostri figli non si sentono attratti verso quella gentile che con compunzione esprime la sua buffa pratica di una credenza più buffa ancora; non essi amano invece quelle a cui l'idea del Vero, del Giusto, del Bello, sta scritta sull'immacolata fronte; quelle che sapranno apprendere ai bimbi, in luogo d'inutili giaculatorie, l'amore per la Patria e per bene universale.

A voi uomini non si fa appelli; non siete più principi dell'abbazia settentrionale e nell'accompagnare le vostre donne, le vostre figlie, pensate che sabbia sia lieve cosa; pure adempite ad un atto che racchiude in sé l'espressione del più alto ideale Patrii.

E ai canti così poeti:
Va fuori d'Italia,
Va fuori d'Italia,
Va fuori d'Italia,
Va fuori d'Italia,
Va fuori d'Italia!

Prezzo d'ingresso indistintamente 0, 50, poi dallo 1. 2, 50.
Si darà principio alle ore 9 precise.

In Città

Natalizio del Re. Oggi S. M. Umberto I compie il suo 41° anno.

Dalla massima parte delle case sventola la bandiera nazionale.

Alle ore 12 meridiane il Generale comandante il presidio passa in rivista le truppe nel pubblico giardino grande. L'on. Deputazione Provinciale ha inviato per la circostanza il seguente telegramma:

S. E. primo aiutante di campo di S. M. Roma.

« Nel natalizio S. M. Deputazione provinciale rinnovando sensi leali, sua profonda devozione popolarità friulana prega S. V. farne omaggio Augusto Re offrendo felicitazioni e voti ardenti per prosperità Sua e Reale famiglia, presidio e conforto unità nazionale ».

Prefetto presidente Brusi.

Il Municipio di Udine ha inviato pure il seguente:

Primo Aiutante di Campo di S. M. il Re.

« Fanciullissima ricorrenza geniale Augusto Re prego S. V. rendersi interprete presso S. M. sinceri sentimenti devozione e affetto cittadinanza Udinese ».

Sindaco, L. de Puppi.

Questa sera il Teatro Sociale sarà splendidamente illuminato a cura del Municipio. Saranno pure illuminate le caserme.

Le donne Friulane invieranno oggi il seguente telegramma:

Generale Comandante Brigata Friuli Milano.

« Comitato Donne Friulane offerenti Bandiere presenza in ispirito solennità d'oggi, fidente S. V. vorrà farsi interprete sentimenti vero valoroso nostro Esibito, sicuro Esso manterrà a prezzo di vita il giuramento di difendere l'Emblema d'onore al servizio del Re e della Patria ».

Comitato Donne Friulane.

La Dogana unica. Siccome l'argomento delle cose doganali è del più alto interesse per commercio locale e della provincia e da qualche giorno un giornale cittadino riprese la parola in senso patrocinatorio, sarà lecito anche a noi di metterci uno zampino nell'intendimento sempre che picchiando per bene si possa approdare a qualche cosa di decisivo. Abbiamo avuta la pazienza di riandare tutto ciò che si scrisse in passato in tutti i giornali cittadini sulla istituzione della Dogana unica presso la Stazione ferroviaria e gradualmente arrivammo al punto di ritenere che fossimo alla vigilia di un fatto compiuto. Quantunque non sia nostro sistema incassare i governanti, pure in questo fatto non possiamo a meno di fare un po' di luce e di metter in evidenza qualche particolare che era a favore del Ministero delle Finanze relativamente alle pratiche adottate da esso nel periodo di tempo che qui si calceggiava il progetto della Dogana unica. Per non attendere i benigni nostri lettori colla ripetizione di quanto è stato detto e scritto in favore di questo progetto dell'autorità finanziaria,

Municipio e Camera di Commercio, diremo solo che si era giunti ad un punto in cui il Ministero inviò qui un ispettore ingegnere coll'incarico di esaminare quali fra i locali offerti ad uso della Dogana unica fosse il più adatto e conveniente e che questo in mancanza di fabbricati che rispondessero, direttamente allo scopo, elaborò un progetto bellissimo di costruire uno nuovo che veramente avrebbe risposto ai bisogni nostri non solo ma avrebbe per di più aumentato il lustro del simpatico suburbio di Aquileo.

Dal linguaggio con cui in oggi si ritocca dalla stampa locale quest'argomento, sembrerebbe che tanti mesi di inazione fossero effetto di trascuranza da parte del Governo, o che questi fosse venuto meno a quella buona disposizione di favorire il commercio udinese. Giacché colla presente ci siamo proposti di fare un po' di luce veniamo sul campo della verità.

Se non siamo male informati in seguito alla presentazione del progetto di costruzione del nuovo edificio doganale il Ministero era già avanzato nelle pratiche relative, ma nel punto che maggiormente fervente si affacciò lo ostacolo dell'attraversata della strada di circosvalazione per accedere al fondo ove si voleva erigere il fabbricato che avrebbe servito di comunicazione fra la Stazione ferroviaria e la nuova Dogana.

...

Noi saremmo lieti se qualcuno ispirato a fonte di maggior verità ci desse una pubblica smentita su quanto siamo per dire nell'interesse sempre del trionfo della giusta causa che intendiamo patrocinare ma che fatalmente era passato agli atti. A nostro vedere l'inaspettato ravvicino di questa vitale questione non è che passeggero da parte di chi ne parlò in questi giorni, e sempre più ci confermiamo in questa opinione se rammentiamo che allora quando tanto si scrisse sulla Patria spazialmente allora non poteva spirare vento più favorevole alla riuscita del progetto di questa Dogana unica, nel momento di combattere senza riguardi tutti gli ostacoli che vi si opponevano, ad un punto si tacque d'un silenzio sepolcrale per nulla coerente alle precedenti favorevoli promesse fatte. Analizzeremo anzitutto lo ostacolo che servì di pretesto legale per arrestare il progetto della Dogana unica. Non crediamo di errare dicendo che il punto prescelto dall'ispettore ingegnere era stato fra il fondo del signor Antonio Muzatti e Carlo Burghart dietro quello dei fratelli Dorta, ed il passaggio del binario per transito dei vagoni dalla ferrovia alla Dogana e viceversa fra uno dei lati d'ingresso del fabbricato Dorta.

Non potendo in altro modo combattere la scelta del fondo di uno piuttosto che di altri fra i proprietari offerenti, si ricorse al poco felice stratagemma di dire che il passaggio dei vagoni non era conciliabile col movimento dei veicoli che la percorrono, e si concluse che tale permesso non sarebbe stato concesso. Non possiamo approvare tale rifiuto anzitutto perché è cosa notoria che il sig. Carlo Burghart ha già da molto tempo, sebbene privato ed estero, acquistato tale diritto di passaggio in comunicazione colla ferrovia, e può sempre che il voglia valersene pagando la tassa già convenuta, in secondo luogo non lo dobbiamo approvare per la seguente considerazione non meno giusta e vera: il grande inconveniente dell'attraversata dei vagoni nella strada carrozzabile si riduce a ben poco perché piccolo è il numero dei vagoni nei quali vi sia questa necessità e bastano pochi secondi per eseguirli a mano senza pericoli di sorta alcuna, fosse così breve la fermata che fanno tutti coloro che nell'andata o ritorno dalla strada che conduce a Palma o Pradamano devono ben grè o mal grè assistere presso il cavaleggio alle manovre dei treni ferroviari tal volta dei buoni quarti d'ora sotto la sferza del sole o sotto la dritta pioggia.

Bilia adirato. Leggiamo nell'Adriatico d'oggi che il deputato Bilia, adirato per la capitolazione del ministro Depretis nella questione agraria, lasciò Roma dichiarando che non andrà a votare. La politica dell'on. Bilia attraverso sarebbe dunque una nuova fase. Staremo a vedere quel che ne verrà fuori in avvenire.

Società Operale generale. Domani per la prima volta si raduna il nuovo Consiglio della Società operaia. Verranno trattati i seguenti oggetti:

1. Racconto di febbraio;
2. Nomina del Vice-presidente;
3. Nomina di tre Direttori;
4. Comunicazioni;
5. Soci da proporre.

Società Agenti di Commercio. Dietro vive istanze di molti soci il Consiglio nella seduta di ieri sera ha

protratto l'inaugurazione del vespillo sociale al 12 aprile.

Nella stessa seduta venne scelto a medico sociale il dott. Marco Alessi.

A Quintino Sella. Oggi nell'atrio del R. Istituto Tecnico alle ore 11.30 fu inaugurata una lapide a Quintino Sella, eretta col concorso dei professori e studenti. Il discorso d'inaugurazione sarà fatto dal prof. cav. Giovanni Falconi.

La lapide porta la seguente iscrizione, dettata dal prof. Pietro Bonlui.

QUINTINO SELLA

TENACE CARATTERE ED ALTO DA FORTE STUDI IRRADIATO PEL CUI NOBILE AUSPICIO L'ANNO 1868

QUESTO ISTITUTO TECNICO SORGEVA I PROFESSORI

D. D.

14 MARZO 1885

La Creazione della salma dell'esposta Travano Teresa, di mesi 17, ebbe luogo ieri alle 2 nel nostro Cimitero, coll'interferenza dell'on. signor Sindaco, dell'assessore cav. dott. Chiappi, del medico municipale cav. Marzutti, del medico condotto dott. D'Agostini, dell'ingegnere aggiunto municipale dott. Regini, dei rappresentanti la stampa locale e di non pochi cittadini.

Questa cremazione fu eseguita per ottemperare al giusto voto del Consiglio Comunale, che raccomandò alla Giunta di non lasciar passare senza una qualche cremazione.

L'operazione riuscì perfettamente, essendosi ottenuto in 45 minuti il completo incenerimento del piccolo cadavere, che pesava kg. 4,800; ed anche questa volta si confermarono gli alti pregi di questo sistema di cremazione dovuto al chiarissimo ingegnere Venini di Milano. Le poche ceneri rimaste dopo essersi estratto questa mattina dall'ara crematoria e saranno raccolte in una piccola urna, per essere conservate nel cimitero, come quelle dei due cremati or fa un anno, in sito opportuno non ancora fissato.

Da parte nostra facciamo voti che questo utile portato del progresso si faccia strada al più presto anche presso di noi.

Amministrazione delle Poste. Riassunto delle operazioni delle

Casse postali di risparmio a tutto il mese di gennaio 1885.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 1,011,480.

Libretti emessi nel mese di gennaio N. 37,597.

N. 1,049,077.

Libretti estinti nel mese stesso N. 8,564.

Rimanenza N. 1,045,513.

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 143,908,728.69.

Depositi del mese di gennaio N. 12,431,717.24.

N. 163,340,450.83.

Rimborsi del mese stesso N. 9,902,103.50.

Rimanenza L. 153,738,347.39.

Mascheretta di conosciuta. Sotto lo pseudonimo di cronista della

Patria si trova un ben altro personaggio che io già fin da principio avea scorto.

Nella sua tirata di ieri ne dice veramente di belle: Mi piace rilevare fra le tante questa: «...giacché dovevate soggiungere che quella certa gente che s'arabbiava ecc... il signor Gambierasi, in una parola, mandò la lettera cui voi accennate, nella sua qualità di Segretario del Comitato delle signore offerenti della bandiera — e non già come Consigliere della Società. Esso ha ottenuto ad un suo dovere — non commesso un arbitrio ».

Oh, santo Giove!... Che ci entri anche il segretario del Comitato delle signore fra le pareti della nostra società operaia!...

Ohissà, che questi talenti domani o dopo domani non ci facciano entrare anche la Compagnia di Gesù! Mi si viene a dire che il Gambierasi ha fatto il proprio dovere. Dunque la Direzione, il Consiglio e l'Assemblea dei soci, sono di molto inferiori al signor Gambierasi il quale impone, e ciò non si può negare; che la Società partecipi a questa ed a quella dimostrazione in barba allo Statuto!

Dopo soggiungere, il cronista: « Ci viene poi detto — e dobbiamo credere — che la Direzione fu convocata mezz'ora prima del Consiglio ». Oh! devo dichiarare, a mia volta, è assolutamente falso perché fui io che andai dai miei colleghi di direzione per sentire il loro parere sull'arbitrio commesso dal presidente e li pregai, mancandomi al momento il tempo opportuno, di trovarmi un quarto d'ora prima per decidere sul modo con cui dovevamo la tale frangente comportarci.

E di ciò ne fa piena fede la dichiarazione fatta al Consiglio dal vicepresidente Pizzio, il quale alla domanda di retaggi dal Consigliere Conti sulle disposizioni prese in proposito dalla Direzione, rispose che la direzione non era di ciò informata come non lo erano i Consiglieri, non avendo il presidente interpellato i suoi colleghi su tale proposito.

Consolidando, devo tornare a ripetere ciò che dissi nella mia del 12 corr., e cioè: per certa gente ci vorrebbe qualche cosa di ben più duro delle parole..... Udine, 14 marzo 1885.

A Costa.

Agli agricoltori. Alla pesa pubblica in giardino si trova semenza di trifoglio e di erba Spagna di perfetta qualità.

Programma del pezzo musicale che la Banda del 40° fanteria eseguirà domani sotto la Loggia municipale dalle ore 12 1/2 alle 2, pom.

1. Marcia. « Come andrà! » N. N.
2. Polka. « Giulia » Pennini.
3. Aria. « Bellaria » Douzetti.
4. Sinfonia « Semiramide » Rossini.
5. Atto 3° « L'Africano » Meyerbeer.
6. Mazurka « Carol » d'Alce.

Teatro Sociale. Questa sera rappresentazione di gala.

A festeggiare l'istituzione del R. Teatro, a cura del Municipio, sarà stanziosamente illuminato.

Si rappresenta l'applaudita opera-ballo Gioconda.

Teatro Minerva. Lunedì ha luogo la prima rappresentazione straordinaria della Compagnia drammatica di A. Tessero.

Sentimento. Serafina, la devota di V. Sardon, Mercoledì ha luogo la seconda ed ultima rappresentazione, con la Cattedra di Cosma.

I prezzi d'ingresso sono fissati in 1. 1 (platea); poltrona L. 1,50; sedile cent. 60. Palco in prima loggia L. 6; 1d. in seconda L. 3. Loggia cent. 50.

Comuni e maestri. Un libro utilissimo per comuni, per maestri e per delegati socialisti e che diventerà la loro fidata guida è quello testé pubblicato dalla Casa editrice del *Manuale* a. manile (Roma, Corso 37, prezzo L. 4), intitolato: *Comuni e maestri*. Riporta

tutte le disposizioni vigenti dal 1859 a tutto il 1884 sull'istruzione elementare e normale, i commenti, colla giurisprudenza del Ministero e del Consiglio di Stato, alle singole disposizioni, tre opuscoli indici che rendono agevole la materia anche ai più profani ed un copioso Dizionario di legislazione scolastica. In questo Dizionario si comprendono oltre un migliaio di pareri, disposti per materie in ordine alfabetico, dei Tribunali, Corti, del Consiglio di Stato e del Ministero per tutto quanto può interessare i rapporti giuridici tra comuni e maestri per nomine, licenziamento, classificazioni, ecc.

I comuni saranno grati di questo proficuo lavoro all'autore, che è il signor Bruto Amato, segretario al Ministero di pubblica istruzione e che fu segretario particolare del compianto ministro francesco De Sabetta.

Per la fiera di Lonigo. Allo scopo di favorire il concorso alla Fiera e Corse di cavalli che avranno luogo nella città di Lonigo nei giorni dal 22 al 29 corr.

La concessione a delegazione del Consiglio d'Amministrazione verranno distribuiti per questa stazione biglietti di andata e ritorno di 1, 1 e 1 il classe oltre che dalle stazioni già abilitate, anche da quelle di Milano, Bologna, Ravenna, Ferrara, Udine, Cossignano, Treviso, Venezia, Padova, Brescia, Desenzano, Peschiera, Mantova e Villafranca e ciò a cominciare dal primo treno a tutto la giorno 30 marzo corr.

Il ritorno sarà facoltativo in tutti i giorni sovraindicati e con tutti i treni, avendo carrozze della classe corrispondente al biglietto, né si potrà protrarre oltre all'ultimo treno del giorno 30 marzo.

Oggi alle ore 8 pom. hanno luogo i funerali del compianto cav. Berlini ingegnere capo del Genio Civile.

Sappiamo che S. E. il ministro dei Lavori Pubblici ha dato incarico al nostro Prefetto di presentare le sue condoglianze alla famiglia dell'estinto e di rappresentarlo ai funerali.

Ieri alle ore 7 ant. morì coi conforti di nostra santa religione l'ing. capo del Genio Civile di Udine, cav. ed uff. della corona d'Italia.

Giov. Carmelo Bertolini d'anni 68.

La moglie Carolina contessa di Fagnogna ed i figli Francesco ed Angelo nel dare il triste annuncio, pregano di essere dispensati dalla visita di condoglianza.

Udine, 14 marzo 1885.

